



Roma, 15 Ottobre 2018

# Rapporto Bes 2018: innovazioni

Alessandra Tinto

# Il rapporto Bes: un po' di storia

- 2013: primo rapporto Bes
- 2014: schede sintetiche evoluzione indicatori
- 2015: Introduzione degli indici compositi
- 2016: Introduzione confronti internazionali
- 2017: revisione indicatori per migliorare tempestività e rappresentazione dei domini + schede regionali

# Innovare per migliorare: alcune proposte

- Introduzione aggiornamento intermedio indicatori (luglio 2018)
- Commento più schematico
- Riferimento ai concetti dell'acronimo BES
- Approfondimenti

# Aggiornamento intermedio indicatori

## Aggiornamento intermedio indicatori (luglio 2018)

### Numero di indicatori aggiornati per dominio

DOMINI DEL BENESSERE	INDICATORI AGGIORNATI	TOTALE INDICATORI	% AGGIORNATI
SALUTE	7	14	50%
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	6	11	55%
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	9	14	64%
BENESSERE ECONOMICO	3	10	30%
RELAZIONI SOCIALI	5	9	56%
POLITICA E ISTITUZIONI	10	12	83%
SICUREZZA	3	11	27%
BENESSERE SOGGETTIVO	4	4	100%
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	2	11	18%
AMBIENTE	6	16	38%
INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA'	4	7	57%
QUALITA' DEI SERVIZI	4	10	40%
TOTALE	63	129	49%

# Aggiornamento intermedio indicatori

## GLI INDICATORI DEL BES



### BENESSERE E SOSTENIBILITÀ

#### LA MISURAZIONE DEL BENESSERE (BES)

Il Rapporto Istat sul Bes

Gli indicatori del Bes

Il Bes nel DEF

Il Bes dei territori

#### OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli indicatori Istat

Quali sono i 17 goals

Link utili

Il set di 129 indicatori, che illustrano i [12 domini rilevanti per la misura del benessere](#), è aggiornato e commentato annualmente nel [Rapporto Bes](#).

A partire dal 2018, viene pubblicato anche un aggiornamento intermedio per tutti gli indicatori per i quali sono già disponibili i dati definitivi.

In questa occasione sono stati [aggiornati 63 indicatori](#), per alcuni dei quali è stata anche effettuata una revisione della serie.

Si segnala che tutti gli indicatori Bes inseriti nel Documento di Economia e Finanza sono disponibili alla pagina dedicata ([IL Bes nel DEF](#)) e aggiornati all'anno 2017, utilizzando non solo i dati definitivi ma anche stime anticipate o dati provvisori.

- [Aggiornamento luglio 2018](#)
- [Rapporto Bes 2017](#) | [dati](#) | [dashboard](#)
- [Rapporto Bes 2016](#) | [dati](#) | [dashboard](#)
- [Rapporto Bes 2015](#) | [dati](#)
- [Rapporto Bes 2014](#) | [dati](#)
- [Rapporto Bes 2013](#) | [dati](#)

# Rapporto Bes 2018

- Capitolo di analisi dell'evoluzione del benessere attraverso gli indici compositi
- Capitoli per dominio (es. Istruzione e formazione)
- Approfondimenti
- Schede regionali
- Appendice metodologica

# La prima pagina dei capitoli per dominio

## 2. Istruzione e formazione

## Rapporto 2017

### Miglioramenti diffusi nell'istruzione e formazione

Il 2016 mostra un diffuso miglioramento nella partecipazione ai processi formativi (formali e non formali) che ha ridotto, almeno in parte, il divario accumulato nei decenni precedenti nei confronti degli altri paesi europei. Al progressivo miglioramento degli indicatori che misurano il livello di istruzione della popolazione si accompagna anche una ripresa della partecipazione alle varie filiere del sistema formativo. Cresce la quota di popolazione che ha conseguito almeno il diploma e continuano a diminuire i giovani che escono precocemente dai percorsi di istruzione e formazione senza una qualifica o un diploma (in costante calo da 8 anni, il tasso degli abbandoni precoci è ormai più basso di quello fissato come obiettivo nazionale per Europa 2020). Gli immatricolati all'università aumentano e migliora anche la quota dei giovani di età compresa tra 30 e 34 anni che portano a compimento almeno un ciclo di istruzione terziaria<sup>1</sup>, anche se il livello rimane tra i più bassi dell'Ue. Il gap italiano può essere collegato all'assenza di un efficace sistema di istruzione terziaria non accademica capace di recepire le esigenze di quanti vorrebbero conseguire un titolo professionalizzante di alto livello fuori dai tradizionali percorsi universitari.

La partecipazione degli adulti al *lifelong-learning* (popolazione di 25-64 anni impegnata in attività di formazione permanente) cresce di 1 punto percentuale rispetto al 2015, avvicinando l'Italia alla media europea.

Permangono, tuttavia, forti differenze territoriali e di genere, in particolare per quanto riguarda la partecipazione al sistema di istruzione e formazione, gli abbandoni precoci, i tassi di conseguimento di un titolo terziario e il livello delle competenze di base.

### Il confronto internazionale

Con riferimento ai *benchmark* di Europa 2020 per l'istruzione e la formazione, tutti gli indicatori italiani registrano miglioramenti. Tuttavia, pur riducendo il differenziale con gli altri paesi Ue, in molti casi l'Italia si mantiene ancora distante dalla media europea.

In particolare, nel 2016 il tasso di abbandono precoce scende al 13,8% (era il 14,7% nel 2015), posizionandosi ben al di sotto dell'obiettivo nazionale fissato per il 2020 (16%). Anche se in calo di 1,3 punti percentuali rispetto al 2015 (dal 31,3% al 30%) rimane elevato il tasso di abbandono precoce degli studenti nati all'estero, soprattutto se confrontato con il valore medio europeo (19,7%).

Sempre nel 2016, migliora il tasso di conseguimento di un titolo di livello terziario tra i giovani della fascia 30-34 anni (26,2%) aumentato di circa 1 punto percentuale rispetto al 2015. Viene così raggiunto, per la prima volta, l'obiettivo nazionale previsto in Europa 2020 (26-27%); tuttavia, il livello del tasso rimane di molto inferiore alla media dell'Ue (39,1%) e superiore soltanto al dato della Romania.



bes  
Barometro  
della  
Società  
Italiana

## Rapporto 2018

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

### Miglioramenti diffusi nell'istruzione e formazione

Il dominio Istruzione e formazione è quello per il quale si sono registrati i progressi più importanti: l'indice composito si assesta nel 2016 a 107,4 (base 2010=100). Il miglioramento interessa tutte le ripartizioni, anche se in misura minore il Centro, che nel 2016 viene superato dal Nord.

Figura 1. Indice composito di istruzione e formazione per ripartizione geografica. Anni 2008-2016.

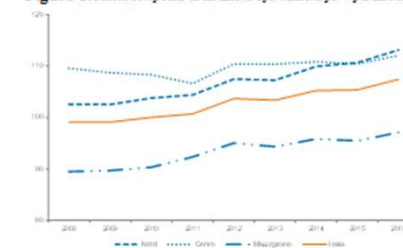


Tavola 1. Indicatori del dominio Istruzione e formazione: valore ultimo anno disponibile e variazione rispetto all'anno precedente e rispetto al 2010

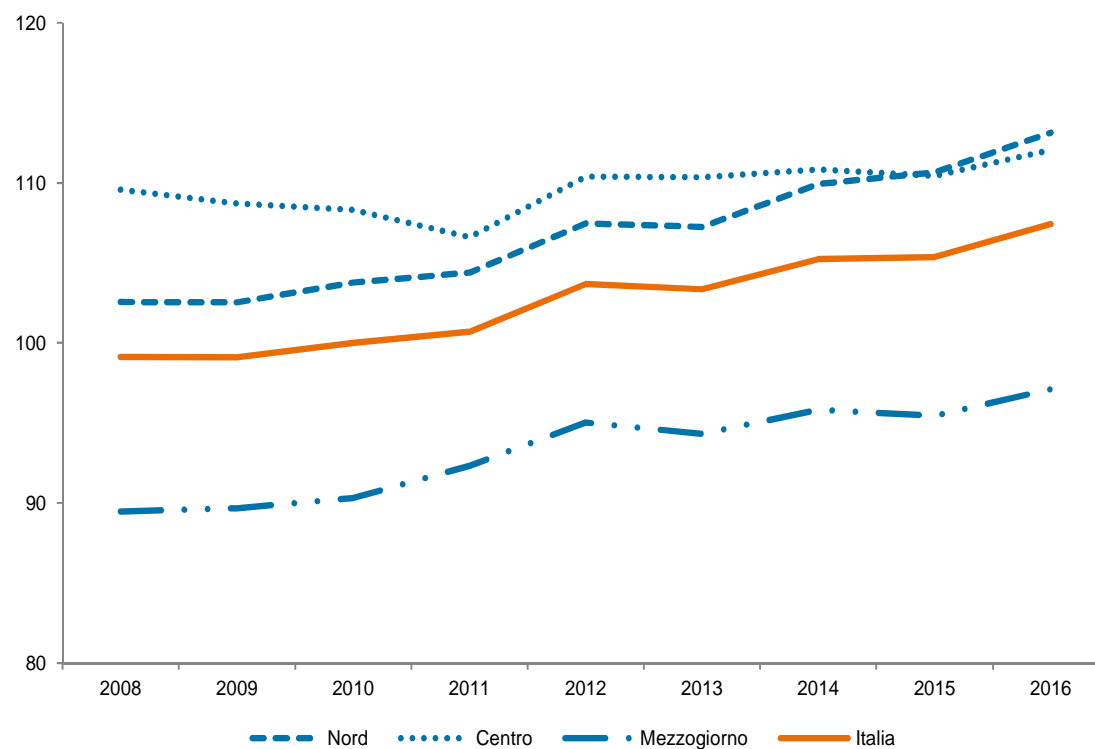
Indicatori del dominio ISTRUZIONE E FORMAZIONE (ultimo anno disponibile)	Ultimo anno disponibile	Variazione % rispetto anno precedente	Variazione % rispetto 2010
1. Partecipazione alle scuole dell'infanzia (2016)	92,0	+	+
2. Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (2016)	60,1	+	+
3. Laureati e titoli terziari (20-24 anni) (2016)	30,2	+	+
4. Passaggio all'università* (2016)	30,3	+	+
5. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (2016)	13,8	-	-
6. Giovani che non lavorano e non studiano (Newts) (2016)	34,3	-	-
7. Partecipazione alla formazione continua (2016)	8,3	+	+
8. Competenze alfabetiche degli studenti (2017)	200,0	-	-
9. Competenze numeriche degli studenti (2017)	200,0	-	-
10. Competenze digitali (2016)	19,5	+	+
11. Partecipazione culturale (2016)	39,5	+	+

\* 2010 non disponibile, confronto di medio periodo basato sul 2012/2014

L'analisi degli 11 indicatori che fanno parte del dominio mostra un andamento positivo nel lungo periodo con 5 indicatori (su 8 disponibili per il confronto) che migliorano decisamente rispetto al 2010. Calano rispetto al 2010 la partecipazione alla scuola dell'infanzia, la partecipazione culturale e aumenta la percentuale di

## Il grafico: andamento nel tempo











**Figura 1.** *Indice composito di istruzione e formazione per ripartizione geografica. Anni 2008-2016.*





# La tabella: variazione di breve e medio periodo

**Tavola 1.** Indicatori del dominio Istruzione e formazione: valore ultimo anno disponibile e variazione rispetto all'anno precedente e rispetto al 2010

Indicatori del dominio ISTRUZIONE E FORMAZIONE (ultimo anno disponibile)	Ultimo anno disponibile	Variazione % rispetto anno precedente	Variazione % rispetto 2010
1. Partecipazione alla scuola dell'infanzia (2016)	92,0		
2. Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (2016)	60,1		
3. Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (2016)	26,2		
4. Passaggio all'università* (2016)	50,3		
5. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (2016)	13,8		
6. Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (2016)	24,3		
7. Partecipazione alla formazione continua (2016)	8,3		
8. Competenza alfabetica degli studenti (2017)	200,0	-	-
9. Competenza numerica degli studenti (2017)	200,0	-	-
10. Competenze digitali (2016)	19,5		-
11. Partecipazione culturale (2016)	28,8		

\* 2010 non disponibile, confronto di medio periodo basato sul 2013/2014

## Il contenuto dei capitoli

- Commento più schematico
- Riferimento ai concetti dell'acronimo Bes



misurare e valutare  
il progresso della società italiana

**b** I livelli del benessere  
**e** L'equità del benessere  
**s** Il benessere Sostenibile

## b

## I livelli del benessere

## Migliorano gli indicatori che misurano il livello di istruzione della popolazione

- La quota di persone di 25-64 anni con almeno il diploma superiore risulta di 8,8 punti percentuali più alta rispetto a dieci anni prima.
- Nel ciclo di studi terziario, aumenta il numero degli immatricolati all'università (+4,5% rispetto all'anno precedente) mentre si conferma stabile al 50,3% il tasso di passaggio dalla scuola all'università dei giovani diplomati.

## Si osserva una ripresa della partecipazione alle varie filiere del sistema formativo

- La partecipazione alla scuola dell'infanzia si mantiene su livelli molto elevati (92% dei bambini di 4-5 anni).
- Calano le uscite anticipate dal sistema formativo: il tasso di abbandono precoce (13,8%) è diminuito rispetto all'anno precedente di 0,9 punti percentuali.
- La quota dei giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano (Neet) è scesa al 24,3% (era il 25,7% nel 2015).
- Cresce al 26,2% la quota di 30-34enni che conseguono un titolo universitario.

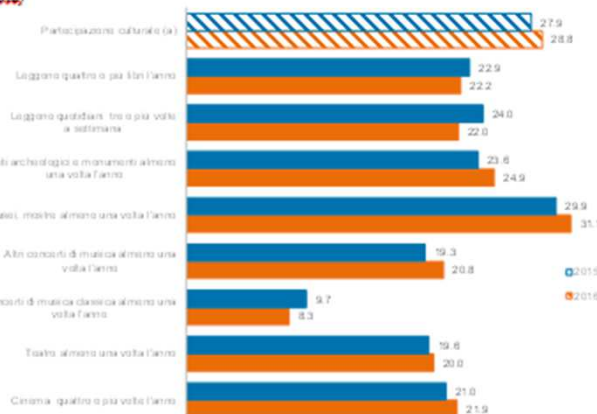
## Migliora la partecipazione degli adulti al lifelong-learning

- La crescita di 1 punto percentuale rispetto al 2015 la percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle ultime 4 settimane, avvicinando l'Italia alla media europea.

## In leggera ripresa la partecipazione culturale

- La percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 3 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti sale al 28,8%.

**Figura 3. Persone di 6 anni e più per attività culturale svolta. Anni 2015-2016. (per 100 persone di 6 anni e più)**



Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

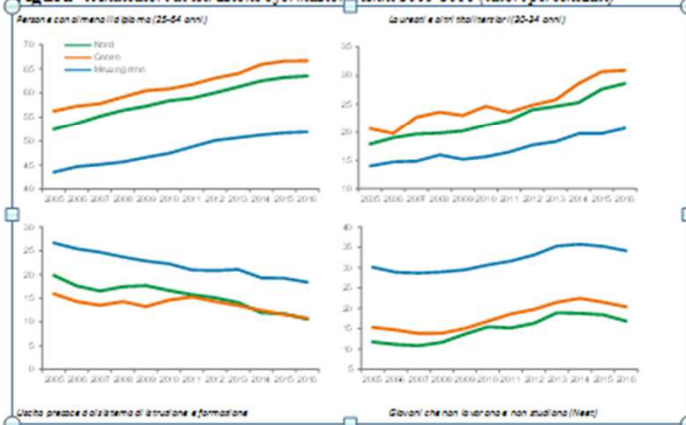
## e

## L'equità del benessere

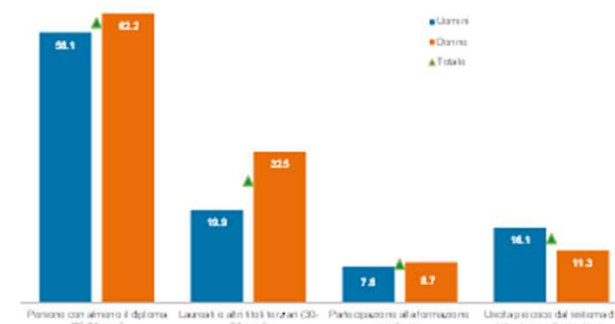
## Permangono forti differenze territoriali e di genere

- Diminuiscono, anche se molto lentamente le disuguaglianze territoriali
- Continua ad aumentare il vantaggio delle donne nel campo dell'istruzione: nella fascia di età 30-34 anni il 34,1% delle donne possiede un titolo di studio terziario contro il 19,8% degli uomini.

**Figura 4. Indicatori di istruzione e formazione. Anni 2005-2016 (valori percentuali)**



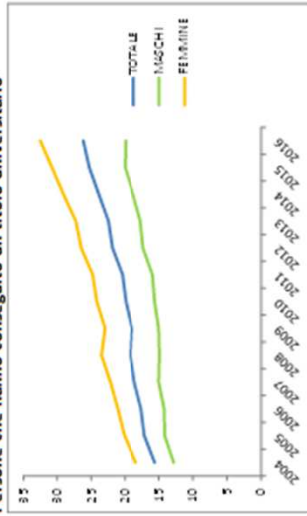
**Figura 5. Principali indicatori di istruzione e formazione per sesso. Anno 2016. (per 100 persone con le stesse caratteristiche)**



Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

## S Il benessere Sostenibile

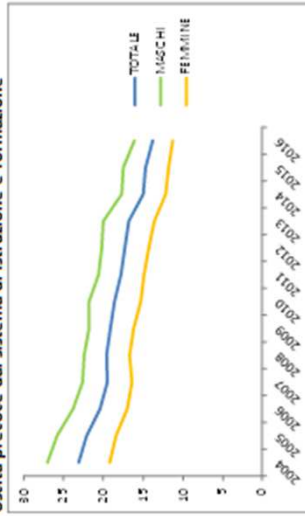
Persone che hanno conseguito un titolo universitario



AAAAAAFDHDXDTNXCNG

- EEEEEEEEEEE
- OOOOOOOOOO
- PPOPPPPPPP
- TTTTTTTTTTTT

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione



GSDOHG8WGEGHOJFEW

- SSSSSSSSSS

### gli indicatori

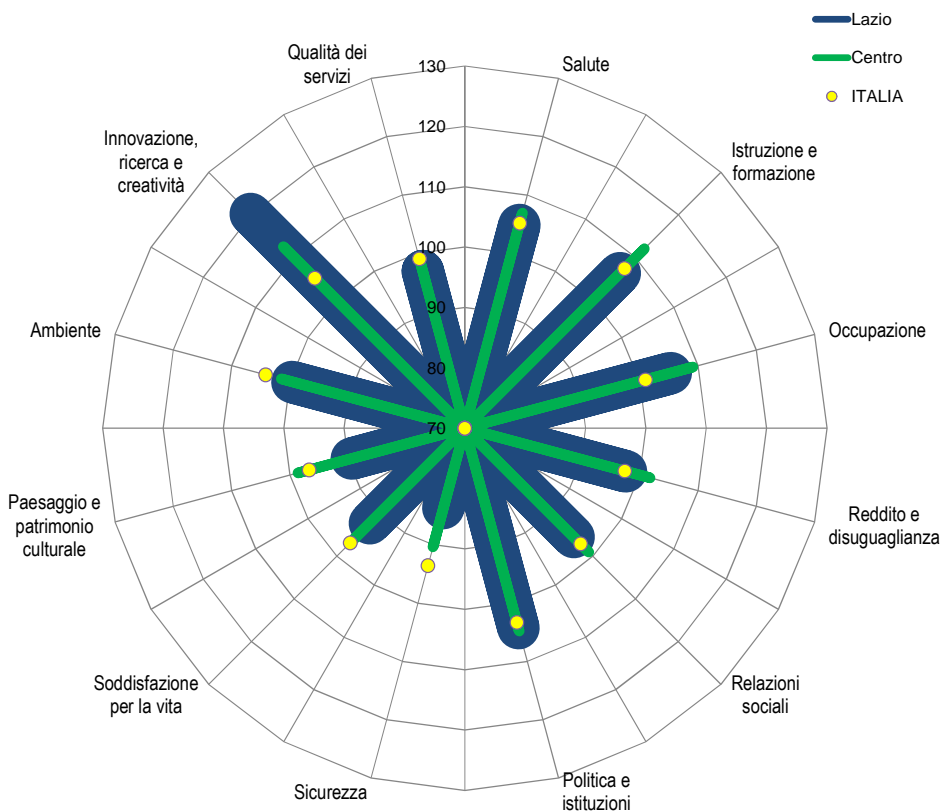
1. Partecipazione alla scuola dell'infanzia: Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia sul totale dei bambini di 4-5 anni. Fonte: *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*.
2. Persone con almeno il diploma (25-64 anni): Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a *Isced 3*) sul totale delle persone di 25-64 anni. Fonte: *Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro*.
3. Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni): Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (*Isced 5, 6, 7 o 8*) sul totale delle persone di 30-34 anni. Fonte: *Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro*.
4. Passaggio all'università: Percentuale di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università nello stesso anno in cui ha conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte).
5. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione: Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Fonte: *Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro*.
6. Giovani che non lavorano e non studiano (NEET): Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni. Fonte: *Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro*.
7. Partecipazione alla formazione continua: Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni. Fonte: *Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro*.
8. Competenza alfabetica funzionale degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado. Fonte: *Servizio Nazionale Valutazione Invalsi*.
9. Competenza numerica degli studenti: Punteggio ottenuto nelle prove di competenza numerica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado. Fonte: *Servizio Nazionale Valutazione Invalsi*.
10. Competenze digitali: Persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework". I domini considerati sono informazione, comunicazione, creazione di contenuti, *problem solving*. Per ogni dominio sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7). Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte: 0=nessuna competenza 1=livello base 2=livello *soprabase*. Hanno quindi competenze avanzate le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 2. Fonte: *Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana*.

## Approfondimenti

Due proposte:

- Analisi sulle variazioni nell'impatto dei domini Bes sul benessere soggettivo prima, durante e dopo la crisi;
- Analisi delle disuguaglianze (disuguaglianze verticali) in alcuni domini del Bes.

# Le schede regionali



REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Salute	Istruzione e formazione	Occupazione	Qualità del lavoro	Reddito e disuguaglianza	Condizioni economiche minime	Relazioni sociali	Politica e istituzioni	Sicurezza (omicidi)	Sicurezza (reati predatori)	Soddisfazione per la vita	Paesaggio e patrimonio culturale	Ambiente	Innovazione, ricerca e creatività	Qualità dei servizi
	2016	2016	2016	2016	2015	2016	2016	2016	2016	2015	2016	2016	2016	2016	2015
Lazio	↑	→	↑	↑	→	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↓	→	↓	↓
Centro	↑	↑	↑	↑	↓	↑	↓	↑	↑	↑	↑	→	↑	→	↓
Italia	↑	↑	↑	→	↓	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↑	↑	→	↓



## Riflessioni?

